



L' Osteria delle Dame, la "casa" artistica di Guccini a Bologna Ã pronta a riaprire

Descrizione

(Adnkronos) â

â?Dobbiamo avere le ultime autorizzazioni, ma posso dire quasi con certezza che a settembre saremo pronti a riaprirlo come museo. Speravamo che ci fosse anche luiâ?. CosÃ allâ?Adnkronos Andrea Bolognini, avvocato e fondatore della â?Casa della canzone dâ?autoreâ?, parla dellâ?imminente rinascita dellâ?Osteria delle Dame nel giorno della morte di Francesco Guccini, che definisce â?un lutto collettivoâ? e â?un grande smarrimentoâ?. Lo storico locale bolognese, fondato nel 1970 dal grande cantautore e dal frate domenicano Padre Michele Casali, fu palcoscenico di notti memorabili, musica e storia che â?a Bologna ancora oggi ricordanoâ?: da lÃ sono passati Lucio Dalla, Paolo Conte, Roberto Vecchioni, Pierangelo Bertoli, Bruno Lauzi e anche Fabrizio De AndrÃ©. Dopo la cessazione degli spettacoli nel 1985 e la chiusura definitiva nel 1987 per motivi legali-amministrativi, lâ?Osteria Ã rimasta â?fisicamente chiusa per 32 anniâ?, fino alla rilevazione da parte di Bolognini nel 2017 per ospitare la â?Casa della canzone dâ?autoreâ?, contestualmente alla presentazione dellâ?album â?Lâ?Ostaria delle dameâ? di Guccini, tornato dopo molti anni in quello che era stato uno dei luoghi simbolo della sua formazione artistica: una raccolta di brani registrati dal vivo durante i suoi concerti tenuti nei primi Anni 80 in quel luogo diventato un simbolo.

â?Francesco Ã stato un punto di riferimento, un elemento di formazione per tantissimi ragazzi ed ex ragazziâ?, ricorda. â?Era lâ?equivalente di un grande scrittore, di un grande poetaâ?. Lâ?Osteria, nata come spazio di musica, convivialitÃ e goliardia, fu anche il laboratorio in cui Guccini si formÃ² come intrattenitore, protagonista di serate che Bologna ricorda ancora oggi. â?Parliamo di anni e anni di vita notturna bolognese, con tutto quello che ne Ã derivato. Non era solo vino e musica: era un aspetto culturale della cittÃ , e un poâ? anche dâ?Italiaâ?. Bolognini, negli ultimi anni, ha avuto modo di conoscerlo piÃ¹ da vicino: â?Era una persona infinita, piena di cose belle e interessanti. E quando abbiamo fatto qualcosa, se ha potuto, Ã venutoâ?. Oggi lâ?Osteria delle Dame si prepara a una nuova vita. Rimasta chiusa per tantissimi anni, con lâ?arredamento originale degli Anni 70 â?miracolosamente intattoâ?, sta per riaprire come museo. â?Ã lâ?unica forma che ci consente di salvarlo e tenerlo apertoâ?, spiega Bolognini, perchÃ â?Ã un locale che storicamente non ha mai avuto permessi di uso pubblico o licenze commerciali: non Ã ristorazione, non Ã punto vendita, e non

lo era neppure negli anni in cui era cosÃ¬ in voga con Francesco. Per questo, lâ€™unica forma che ci consente di tenerlo aperto Ã¨ la funzione musealeâ••.

Lâ€™archivio storico del locale â•• foto, video, documenti, molti di cui inediti â•• sarÃ finalmente accessibile, insieme a un percorso che restituisce atmosfera, epoca e memoria. La programmazione non potrÃ essere quella di un locale aperto ogni sera, ma ci sarÃ spazio per eventi selezionati, presentazioni, musica â••in forma rispettosaâ••. â••Tutto quello che potremo fare, lo faremo. Abbiamo tante idee. Il fatto che lâ€™Osteria diventi un centro museale ci consentirÃ davvero di far ripartire un poâ€™ di attivitÃ : eventi musicali e iniziative molto vicine a ciÃ² che Ã¨ sempre stato questo luogoâ••. Lâ€™apertura come museo era giÃ prevista, ma ora con la morte di Guccini assume un significato diverso: â••Ci sarÃ un motivo ancor piÃ¹ valido per tenere vivo e aperto il locale e il ricordo di luiâ••. PerchÃ© Guccini, dice Bolognini, â••non era solo la musica: era un riferimento in senso ampioâ••.

â••

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 6, 2026

Autore

redazione